

Dante, evento serale
**'Fidatevi,
il sommo
poeta
vi travolgerà'**



SHOW L'attore Alessio Boni

■ In Nazionale e alle pagine 6-7



NEL SEGNO DI DANTE



RAVENNA CAPITALE

«È SEMPRE UN PIACERE TORNARE A RAVENNA. È TRA LE MIE CITTÀ PREFERITE PER L'ATMOSFERA»

QUESTA SERA

Anima smarrita

Alle 21, Alessio Boni e Marcello Prayer saranno in piazza del Popolo per 'Anima smarrita - Concertato a due voci sulla Vita Nuova', in un gioco di riflessi e parole

Alighieri & Jazz

Composizioni originali ispirate a Dante, di un quartetto appositamente costituitosi guidato dal sax di Steve Grossman, con Kalman Olah, János Egri e Piero Borri



I DIBATTITI

Tavola rotonda

Giornalisti e letterati a confronto alla tavola rotonda sulla 'Lingua italiana per oggi e domani', che si terrà ai Chiostrì Francescani, alle 17.30

Gli ospiti

Tra i relatori, Antonio Patuelli presidente dell'Abi, Paolo Attivissimo, Massimo Bernardini, Nicoletta Maraschio e tanti altri

«Lasciatevi travolgere»

L'attore Alessio Boni stasera in piazza per una

UN RITORNO alle origini, al teatro e ancora più indietro: agli albori della lingua italiana. Per Alessio Boni, stasera sul palco di piazza del popolo con 'Anima smarrita - Concertato a due voci sulla Vita Nuova', il viaggio che porta a Dante è qualcosa di inevitabile, come un grande amore. Dante2021, la manifestazione in onore del Sommo Poeta, ha fatto da chaperon per due anime gemelle che ora si sono ritrovate sul palco.

Com'è nato lo spettacolo di stasera?

«Da 6-7 anni con Marcello Prayer portiamo avanti alcuni studi sui poeti italiani, sempre un po' bistrattati, da Pavese a Pasolini e la Merini. Lavorare su Dante era inevitabile perché è il punto d'origine di tutto, della lingua italiana, della poesia, del cinema... in particolare 'Vita nuova' rispecchia molto il nostro tempo, con l'uomo perduto alla ricerca di una nuova vita, appunto, purificata dall'amore. Ci piaceva soprattutto la dicotomia del testo in prosa con quello poetico: l'uomo innamorato che si dà dei giudizi in prosa, ma riesce a esprimere il suo sentimento solo con la poesia. Con Marcello abbiamo voluto giocare su questo aspetto: non reciteremo uno alla volta, ma ci lasceremo trasportare dalle parole di Dante per diventare una voce sola».

E' venuto prima Dante o Dan-



te2021?

«Il progetto l'avevamo nel cassetto, ma era solo un'intenzione. Finché non ci è capitata questa occasione, con Dante2021. È la prima volta assoluta che presenteremo qualcosa del genere in piazza. Sinceramente non so cosa succederà... (ride; ndr). Abbiamo cercato di adattare l'opera alla vita di og-

gi, sempre più veloce. Per questo la poesia sarà intercalata da tracce di poeti e attori che parleranno della poetica di Dante. È un primo passo, a cui potranno seguirne altri».

Riscoprire Dante significa anche ritornare al teatro?

«Non l'ho mai abbandonato, e credo che mai come adesso ne abbia-





LA TERRA DEL YATE
«I RAVENNATI HANNO DANTE
NELLE VENE: QUI LA STORIA
IMPREGNA OGNI ANGOLO»



DIVINA COMMEDIA
«LA MIA OPERA PREFERITA?
SCEGLIERE È DIFFICILE, MA
IN ASSOLUTO È L'INFERNO»



Il presidente dell'Abi,
Antonio Patuelli

IL PROGRAMMA DI OGGI

I tesori intramontabili della lingua italiana

LA TERZA edizione di Dante2021 è stata inaugurata ieri sera nei Chiosstri Francescani dal presidente della Fondazione Cassa, Lanfranco Gualtieri e Nicoletta Maraschio, presidente dell'Accademia della Crusca. «Consideriamo la cultura — ha detto Gualtieri — un fattore di crescita della città. Per questo da anni investiamo molto in questo settore e a tutti i livelli». Dante2021 è una finestra aperta sulla lingua italiana, un'occasione per soffermarsi ad osservare quei cambiamenti quotidianamente impercettibili che nel tempo trasformano la lingua la cui vivacità è data proprio dalla continua mutazione. È questo il senso della tavola rotonda 'Lingua italiana per oggi e domani' che apre (Chiosstri Francescani, alle 17.30) la giornata di oggi della manifestazione dedicata all'Alighieri. Presenti al dibattito Massimo Bernardini, conduttore su Rai 3 di Tv Talk, un programma nel quale analisti, studenti ed esperti in scienze della comunicazione discutono sui programmi televisivi, e Paolo Atvissimo, giornalista della televisione svizzera e animatore del blog 'Il disinformatico', professionista del settore che utilizza linguaggi e codici molto vicini ai giovani.

Attorno al tavolo anche la concretezza e specificità del linguaggio economico, che avrà due importanti testimonial e portavoce: Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione bancaria italiana e Luigi Federico Signorini, vicedirettore generale della Banca d'Italia e membro del Board of Supervisors dell'Autorità bancaria europea. Dall'altro lato i 'tutori della lingua italiana', l'Accademia della Crusca, la sua presidente Nicoletta Maraschio e il presidente onorario Francesco Sabatini, noto anche come curatore del Pronto soccorso linguistico di Rai Uno Mattina della domenica. In serata, in piazza del Popolo, 'Alighieri & Jazz': le parole del Poeta si inseriscono nella performance musicale, anche con composizioni originali ispirate a Dante, di un quartetto appositamente costituitosi guidato dal sax di Steve Grossman, icona americana, con il pianista e compositore Kalman Olah e il contrabbassista János Egri, ai quali si aggiunge uno dei maggiori e più originali percussionisti italiani, Piero Borri.

I. tazz.

dal Sommo poeta»

performance a due voci dedicata alla Vita Nuova

L'attore Alessio Boni stasera sarà in piazza del popolo con 'Anima Smarrita'



mi esercitavo con la spada, per il film 'Caravaggio', dopo un po' mi sono accorto di come la sentissi mia, era qualcosa che affondava le radici nei miei avi, nella storia. Dante è così, ti riporta alle origini».

Certo mette anche un po' soggezione...

«Fa tremare i polsi: la nostra lingua, il linguaggio mondiale oserei dire, parte dal lì. A Dante devi tornare, è inevitabile, come un musicista non può tralasciare Verdi o Beethoven, anche noi dovremmo tornare indietro ogni tanto... per renderci conto di quanto lui fosse avanti. Dante è un cineasta dei sentimenti: le sue opere disegnano i sentimenti e le pulsioni con una tale chiarezza e potenza che sembra di guardare un film».

E qual è il suo 'film' preferito?

«L'Inferno, nella maniera più assoluta. È difficilissimo scegliere, ogni opera è unica, ma l'Inferno mi fa letteralmente impazzire. Al Paradiso devi arrivare, però, dovendo scegliere... Ma Dante non puoi sceglierlo, puoi solo farti travolgere».

Valeria Melloni

L'OPERA

'La Vita Nuova' è la prima opera di attribuzione certa di Dante Alighieri, scritta tra il 1293 ed il 1295. Si tratta di un prosimetro nel quale sono inserite 31 liriche (25 sonetti, 1 ballata, 5 canzoni) e 42 capitoli



LUI Un affresco che raffigura Dante Alighieri; nella pagina a fianco, un'immagine della mostra 'Ne la pittura tener lo campo'

mo bisogno. Il teatro è il termometro di dove sta andando la società. Ma c'è un'Italia sana che si ritrova nella poesia, che ha voglia di sentirsi raccontare».

Anche Dante?

«Soprattutto Dante. Tutti sanno chi è, alcuni l'hanno persino odiato sui banchi di scuola. Ma è presente in ognuno di noi. Quando

RAVENNA PRIMO PIANO

dal Sommo poeta»

performance a due voci dedicata alla Vita Nuova

I tesori intramontabili della lingua italiana

ANTONIO PATUELLI
LUIGI FEDERICO SIGNORINI
NICOLETTA MARASCHIO
FRANCESCO SABATINI
MASSIMO BERNARDINI
PAOLO ATVISSIMO

L'Italia che verrà
FESTA PROVINCIALE DEL PARTITO DEMOCRATICO
30 AGOSTO
16 SETTEMBRE

RAVENNA
Piazza del Popolo
5 settembre 2013

RAVENNA PRIMO PIANO